Anno IV. — Udine - Venerdì 7 Maggio 1886 — N. 108.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 20 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica — Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura N. 6, presso la Tipografia Bardusco — Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

Organo del Comitato Elettorale Friulano Progressista

L'ON. NICOTERA a Reggio di Calabria

Benchè non sia veramente più tempo da perderci in commenti su quel che dicono e *su quel che fanno gli altri*, e benchè sia più utile fermarcisi alle cose e alle case nostre; convien fare eccezione pel discorso dell'onor. Nicotera. L'autorità del nome e il luogo e le circostanze e l'interesse medesimo per noi friulani, ne inducono a scrivere.

Segnacolo in vessillo per l'*on.* Nicotera è l'abolizione dello scrutinio di lista. A chi ne voglia sapere più e meglio di quel che dare possa il nostro giornale, la dotta relazione dell'on. Zanardelli può quietare ogni desiderio. Io cercherò tenermi ad un solo punto e lo credo il più *interessante* le contingenze elettorali d'oggi.

L'on. Nicotera ha ben detto che oggi la lotta si fa per Depretis o contro Depretis, e il *Friuli* lo ha già cantato in tutti toni. Da codesta nuova e stranissima lotta l'on. ex-deputato di Salerno afferma che non si *possa uscire vittoriosi* che ad un patto: mandando alla Camera deputati abolizionisti dello scrutinio di lista.

Fermiamoci qui e discutiamo. Io non so che cosa avvenga nelle altre circoscrizioni d'Italia: l'on. Nicotera afferma che lo *scrutinio* di lista è un'immoralità e io non posso non credere a tale e tanto uomo. Ma, credo con restrinzione, credo per le provincie meridionali. Se in fatto lo scrutinio di lista può far trionfare un Golia pel fatto solo ch'è ministeriale; è un'immoralità.

Non così possiamo dire del nostro Friuli. Prendiamo un esempio. Il III Collegio ebbe in questa legislatura — ora defunta e Dio l'abbia in gloria — rappresentanti gli onorevoli: Cavalletto, Simoni e Scolari. Chi è che non s'inchini davanti a quel *monumento* di patriottismo che tutti veneriamo in Alberto Cavalletto? E pure questi era ed è ministeriale, gli altri due d'opposizione. Avvenuto il sorteggio, lo Scolari fu sostituito dal Chiaradia. Dov'è l'immoralità?

I *puritani* da strapazzo si fanno il segno di croce, perchè a Bologna il colonnello Zanolini si fa portare candidato insieme coll'on. Giuseppe Ceneri, radicale. *Radicale!* ecco il *babau*. Finiamola con queste carnevalate. Chi non conosce Giuseppe Ceneri e non l'onora, e non s'onora di scrivere il suo nome per deputato; non onora una gloria più che italiana, europea e un patriottismo non quotato su nessun listino di Borsa. Per taluni meglio un Carneade di fama obbliqua, che il Ceneri. È enorme!

I friulani di tutte le parti politiche vorranno macchiarsi con l'ostracismo a *Federico Seismit-Doda*?

Esaltiamo i patrioti, se vogliamo *non* demeritare della patria!

Un elettore.

LA OPPOSIZIONE SUBALPINA e la *Rassegna*

Il manifesto della Opposizione Subalpina ha fatto una profonda impressione in tutta Italia. La *Rassegna*, l'organo principale del *trasformismo*, cerca di combatterlo, ma la *Gazzetta Piemontese* le risponde trionfalmente.

Esaminando il manifesto la *Rassegna* dice:

« È stato redatto con abilità e nella parte critica è indubbiamente efficace, perchè una buona parte dei fatti in esso denunciati sono veri, comunque la spiegazione, talvolta, ne sia più studiata che esatta; e le conseguenti censure non si possono agevolmente respingere. Il programma di Stradella non è stato eseguito che per un terzo; molti progetti di legge promessi e per fino pronti alla discussione furono dimenticati o abbandonati; parecchi di quelli approvati lo furono mercè il concorso dell'Opposizione; altri non corrisposero al concetto che dapprima li aveva informati; la finanza è scossa; il Ministero è passato di modificazioni in modificazioni ed ha man mano mutata la sua prima base parlamentare. *Tutto ciò è fuori di controversia; anzi si potevano aggiungere altri motivi di malcontento* ».

Più oltre la *Rassegna* riconosce che il tentativo di una trasformazione dei partiti, di un ordinamento diverso da quello anteriore al 18 marzo 1876 « riuscì per cinquanta e *per cinquanta è fallito, perchè non si potè raggiungere lo scopo di un altro partito, di un partito di governo ben composto*; e ciò ha prodotto quel che si deplora e incrimina ».

Più oltre ancora la *Rassegna* pone questo quesito:

« L'Opposizione piemontese ha mancato di dirci la cosa più essenziale ed importante: *dove, cioè, essa creda di trovare quell'organizzazione della quale ammette la necessità, ma deplora il difetto; o come si possa* **ottenerla!** Lavoriamo — ora si dice — lavoriamo a costituire un partito nazionale; e gli uni aggiungono che dev'essere liberale e democratico, e gli altri che vuol essere liberale e conservatore. E lavoriamo pure. Ma in che modo, pel momento? Pel momento, nessuno ha pronto il modo, eccetto quello di distruggere completamente ciò che si era fatto ».

Ecco ora la risposta della *Gazzetta Piemontese*:

La risposta, secondo noi, è facile: Bisogna ricostituire i partiti. Basta riadunare insieme i progressisti dall'una parte e i conservatori dall'altra. Gli uni si schiereranno dalla parte che vuole essere liberale e democratica; gli altri da quella che pur pretendendo di essere liberale, vuole nello stesso tempo essere conservatrice. Gli antichi partiti, checchè si voglia, erano partiti organici. Due cose li *disorganizzarono*: l'intolleranza in Depretis del riscontro dei compagni alla sua politica; l'impazienza della Destra di tornare al potere per le vie coperte invece che in aperta campagna. Ora avviene la reazione; i conservatori veri e logici, come lo Spaventa, il Rudinì, pensano alla *ricostituzione* dell'antico partito moderato, ed hanno ragione. La *Rassegna* li segua e vedrà che torneremo ai partiti organizzati.

La *Rassegna* dice: « La cattiva organizzazione della Sinistra produsse, sino al 1882, le crisi violente e continue ».

Ma noi sappiamo che mentre la Sinistra vera *fu al potere*, in quel *periodo* che fu chiamato la guerra dei sette anni, *malgrado* tutte le battaglie intestine, malgrado tutte le crisi, si fecero la maggiore e la miglior parte delle leggi dovute al partito progressista. E sappiamo che la Destra stette sedici anni al potere passando di crisi in crisi, nel proprio seno. Malgrado le molte crisi, la Destra non lasciò d'esser Destra; così, malgrado le sue crisi, la Sinistra non lasciava d'esser Sinistra.

Quando dunque *la Rassegna* dice che siamo in un circolo vizioso, potremo dirle che il circolo vizioso esiste soltanto per coloro che, per prevenzione o per calcolo, non vogliono riconoscere la potenzialità dell'antico partito progressista, e per odio ad esso mantengono *improficuamente quell'equivoco* che si chiama Depretis.

In Italia

Onoranze a Cavour.

Dietro iniziativa del cav. Giuseppe Bonardi, sindaco della patriottica Brescia, le città lombarde, auspice Milano, deporranno una corona di bronzo sulla tomba del Conte di Cavour, in occasione del 25° anniversario della morte dell'illustre statista.

Il discorso di Nicotera a Cosenza.

Cosenza 6. Nicotera giunto qui e ricevuto cordialmente, ha parlato nel Teatro Garibaldi affollato agli elettori del primo collegio.

Nicotera accolto da applausi generali esordisce salutando la patriottica città e ricordando come da essa partisse nel 1844 il primo grido di libertà. Evoca il *nome glorioso* dei martiri che furono scuola alla gioventù col loro sacrificio e che iniziarono il grande movimento unitario ch'ebbe la sua completa esplicazione nel 1860.

Dimostra come da quell'epoca l'Italia ha sempre mostrato il fermo proposito di volere con abnegazione conservare e consolidare le istituzioni liberali. Dice che s'inganna chi crede che le lotte dei partiti e le divergenze delle opinioni sull'indirizzo del governo possano turbare il principio dell'unità e della libertà. Afferma la necessità che il corpo elettorale ponga studio affinchè sieno migliorate le condizioni morali e politiche del paese.

Spiega come tal compito è affidato principalmente alla rappresentanza nazionale che emana dal libero suffragio del popolo; come le istituzioni decadano in rapporto alla decadenza delle virtù del popolo. Svolge il criterio principale nella *scelta* dei candidati inspirandola non a considerazioni personali, ma alle qualità morali ed intellettuali ed alla fede politica degli eletti.

Parla della necessità di costituire un governo forte e liberale e di distinguere i candidati dalle idee e dal programma. Esamina il congegno dello scrutinio di lista, che egli sempre combatte e continuerà combattere perchè crea grandi difficoltà, producendo, per gli accordi ibridi, confusione. Enumera i tristi effetti osservati nell'ultima legislatura pei quali il ministero che pareva sostenuto con grande solidità da una forte maggioranza, confessa nella stessa relazione che precede il decreto di scioglimento della Camera che, la vide assottigliare tanto da sentire il bisogno di proporre alla Corona l'*esercizio* dell'alta sua prerogativa.

Tale proposta fu suggerita non da constatato disaccordo sopra la discussione delle leggi, ma da mancanza di fiducia verso il capo del governo cosicchè oggi gli elettori sono chiamati a pronunciarsi se si vuole o no conservato Depretis al potere. Deplora questo sistema poco corretto. Dichiara necessario portare la lotta elettorale sul vero terreno costituzionale, quello delle idee e dei programmi. Ritiene tutti i candidati rispettabili e li combatte perchè sente la necessità della distinzione e della demarcazione dei partiti per costituire i quali è mestieri che i candidati dichiarino in quale partito *militino*. Diversamente operando continuerebbe la *confusione* che toglierebbe il modo di ottenere un governo autorevole e la discussione delle leggi reclamate dai supremi interessi della nazione.

Dice come un ministero, costretto a mendicare voti per l'approvazione delle leggi che deve accettarli talvolta da parti opposte, sia esautorato, discrediti le istituzioni e disorganizzi tutte le amministrazioni. Accenna ai punti principali del programma che dovrebbe guidare gli elettori nella scelta dei deputati. Parla della riforma della magistratura per renderla seriamente indipendente, delle leggi comunali e provinciali, delle opere pie, del sistema tributario, della questione sociale.

Dichiara di *arrestarsi* alle suddette perchè le ritiene le più urgenti. S'intrattiene quindi di un punto delicato, quello di rialzare il valore morale e politico della deputazione meridionale non per sentimento regionale ma per sentimento eminentemente nazionale. Conclude augurando all'Italia che la nuova legislatura riesca veramente a migliorare tutte le amministrazioni, renderla rispettata all'estero, ordinata all'interno. Invita a inviare un saluto al re degno successore di Vittorio Emanuele, esempio unico di senno di principe, di padre della patria. Nicotera fu vivamente applaudito.

Le elezioni e la terza categoria.

Annuncia la stampa ufficiosa che il Ministero della guerra, sulle osservazioni fatte dal Ministero dell'interno, ha determinato che i militari di terza categoria chiamati all'istruzione nel corrente maggio, sieno rinviati in congedo illimitato in tempo utile perchè possano prender parte alle prossime elezioni politiche. Come è noto queste classi devono presentarsi il 10 maggio e dovevano essere congedate il 25 maggio.

La salute pubblica in Italia.

Il Municipio di Padova comunica ai giornali in data di ieri:

Oggi (6) un caso.

Brindisi. Dal mezzodì del giorno 5 a mezzanotte si sono avuti un caso a Brindisi, uno a Latiano, quattro a Ostuni, uno a S. Pier Vernotico.

L'epidemia, già manifestatasi a Bari con parecchi casi sospetti, si è ripresentata. Ci sono stati fino al mezzogiorno di ieri 14 casi di colèra e 8 morti.

La *Provincia di Vicenza* dice che il giorno 5, in tutto, a Vicenza vi furono sei casi e due morti, ieri un caso.

I malati in cura a Vicenza sono 10.

All'Estero

Uragani e grandine in Francia.

Gli uragani degli scorsi giorni hanno prodotto gravi danni nel dipartimento di Calvados. A May-sur-Orne una ragazza di due anni è stata uccisa dal fulmine.

La famiglia Bellanger, scoppiato l'uragano, si rifugiò vicino a un mucchio di paglia. Un colpo di fulmine uccise il bambino che era nelle braccia della madre; un altro ragazzo di cinque anni è stato gravemente ferito; la madre ebbe tutte le vesti bruciate.

A Mouen un padre aveva un bambino in braccio; scoppiato il fulmine, questo uccise il *bambino* e lasciò incolume il padre.

Gli uragani produssero danni immensi a Mery Corbon, Cleville, Bissiere e Croissanville. In quest'ultimo comune la grandine di una grossezza straordinaria e il fulmine rovinarono alberi e giardini. Insomma la primavera del 1886 si annunzia sotto cattivi auspizi.

Esposizione di Ginevra.

Una riunione di espositori ginevrini, tenutasi la sera del 30 aprile, ha risolto, sulla proposta del Comitato d'esecuzione, di lasciar cadere la Esposizione parziale per l'anno 1887 ed invece risolvette di chiedere l'Esposizione per il 1893. Il Comitato centrale è incaricato di prendere le misure onde assicurarsi l'appoggio federale.

Tumulti anti-semitici in Russia.

Scrivono da Odessa che la sera della seconda *festa* di Pasqua, durante la rappresentazione in teatro, si vide improvvisamente il governatore della città e tutti gli impiegati di polizia abbandonare in tutta fretta il teatro. Nel pubblico si manifestò subito una viva agitazione, perchè si sparse voce che erano scoppiati tumulti in città. Quasi tutta la gente si affrettò ad andarsene.

In tutta la città si vedeva un grande spiegamento di pattuglie di polizia e distaccamenti di truppa erano accampati sulle piazze.

Sul gran piazzale della stazione detto «campo di *Kulikovo*» si era assembrata una turba di plebaglia, composta di 800 circa individui. La turba aveva incominciato a commettere eccessi contro gli ebrei. Quando gli eccedenti furono cacciati dai cosacchi, urlando e tumultuando si riversarono nelle vie adiacenti spezzando qualche finestra e mettendo a ruba alcuni spacci di tabacco.

I cosacchi, continuando la caccia, dispersero i tumultuanti, i quali si raccoglievano in piccole schiere in vari punti, frantumando porte e finestre; il militare però, pronto ad accorrere, impediva il saccheggio. Due israeliti furono feriti gravemente, ed anche il capo della polizia ed un altro funzionario riportarono gravi lesioni dal getto dei sassi.

I socialisti di Chicago.

Chicago 6. Due capi anarchici furono arrestati. Le riunioni dei socialisti continuano ma vengono subito disperse. Ieri 6000 persone ... saccheggiarono alcuni magazzini. La polizia li disperse. 25 tipografi furono arrestati nella stamperia dell'*Arbeiterzeitung* incolpati d'omicidio. Un proclama del sindaco invita gli abitanti a non circolare per le strade.

Segnalasi uno sciopero di 1700 operai del deposito del grano. Tutti gli operai dei depositi merci della ferrovia Lakeshore scioperarono.

Newyork 6. 4000 operai della fabbrica vagoni Pullmann scioperarono.

New York 6. Il governo spedì truppe a Cincinnati.

Il sentimento pubblico si pronunzia energicamente contro gli anarchici. I giornali domandano un castigo esemplare.

Chicago 6. La polizia scoperse negli uffici dell'*Arbeiterzeitung* e in altri luoghi frequentati dagli anarchici una quantità di dinamite ed armi.

Le autorità furono avvertite d'un complotto per incendiare i depositi di legnami.

Milwaukee 6. Avvennero conflitti ieri tra gli scioperanti e la milizia. Questa tirò sulla folla.

Cinque furono uccisi, molti feriti.

La folla scacciata dal giardino pubblico, si gettò sopra una barriera e la saccheggiò. La polizia fu ancora obbligata a tirare. L'agitazione è estrema.

In Provincia

Banca di Pordenone. Situazione al 30 aprile 1886.

Attivo

Conto azion. Saldo a vers.	L.	105,000.—
Cassa	»	58,388.92
Portafoglio, Effetti scon.	»	300,261.02
Anticip. su fondi pubb.	»	1,650.—
dette su merci	»	4,380.—
Debit. div. conti da reg.	»	115.65
Conti Correnti garantiti. Capitali interessi	»	——
Banche e corrispondenti	»	702,195.11
Mobilio, Casse forti ecc.	»	838.75
Spese di primo impianto	»	3,618.19
Depositi a cauz. anticip.	»	9,179.—
Depositi a cauzione conti correnti garantiti	»	——
Depositi liberi a custodia	»	11,400.—
Depositi dei funz. a cauz.	»	30,000.—
Totale delle attività	L.	1,226,971.64
Spese d'ordin. ammin.	»	2,993.77
	L.	1,229,965.41

Passivo

Cap. s. n. 600 az. da l. 250	L.	150,000.—
Conti corr. pas. cap. e int.	»	322,925.61
Dep. a risparmio cap. e int.	»	11,761.15
Banche e corrispondenti	»	679,656.53
Cred. div. per effetti all'inc.	»	2,821.45
Credit. div. conti da reg.	»	3,500.—
Assegni a pagare	»	1,155.40
Depositanti div. per dep. a cauzione antic.	»	9,179.—
Deposit. div. per depositi a cauz. conti corr. garantiti	»	——
Depositanti diver. per dep. liberi a custodia	»	11,400.—
Depositanti div. per dep. a cauzione di carica	»	30,000.—
Totale delle passiv.	L.	1,222,399.14
Utili lordi depurati dagli int. passivi a tutt'oggi	»	7,566.27
	L.	1,229,965.41

Il Presidente, *L. Martelli*
Il Direttore, *G. B. cav. Damiani.*

Nuova Società in accomandita. Pel prescritto dell'art. 93 codice commerciale, il sottoscritto pregiasi portare a pubblica conoscenza che col giorno 29 marzo p. p. costituivasi una Società in accomandita semplice, sedente in Ovazzo Carnico sotto la ragione *Società Carnica di Tessitura L. Stroili e Comp.* avente per iscopo la produzione dei tessuti di cotone col successivo esercizio commerciale col capitale sociale di L. 50,000, già versate L. 24,000 come da rogito n. 5445-9170 atti dott. Andrea Moro notaio di Tolmezzo. La gerenza e quindi responsabilità, amministrazione e firma sociale venne assolutamente assunta dal socio sottoscritto Lorenzo Stroili fu Lorenzo con firma *L. Stroili e Comp.* che sceglie a suo procuratore il sig. Alessandro Michieli di Daniele domiciliato a Padova.

Cronaca elettorale

La seduta di ieri.

A mezzodì, nella sala superiore del Teatro Minerva ebbe luogo l'annunciata riunione politica indetta dalla *Associazione Progressista Friulana.*

Moltissimi furono gli intervenuti, oltre che della Città, della Provincia. In tutti passavano il centinaio.

Aprì l'adunanza il Senatore Pecile, il quale espose lo scopo per il quale gli elettori liberali progressisti erano stati invitati, e cioè per formare un Comitato di persone con l'incarico di scegliere la lista dei candidati alla deputazione da proporsi pei tre collegi della Provincia.

Nel suo breve discorso, l'on. Senatore fece un felice compendio dei concetti e delle norme da seguirsi sulla scelta delle persone designate all'alto onore di rappresentare il Friuli al Parlamento Nazionale, rilevando egli assai opportunemente che il partito progressista, siccome quello che se indica col suo nome medesimo, il deliberato proposito di procedere nella via della libertà e delle riforme, lo si deve però intendere nel *senso strettamente costituzionale monarchico*, ossequente quindi alla forma delle instituzioni che ci reggono. Citò all'uopo un motto di Cavour che suona così: *l'Italia si è fatta colla libertà e colla libertà deve mantenersi.*

Finito ch'ebbe il Senatore Pecile il discorso inaugurale della seduta, accolto con manifesta simpatia ed approvazione dalla grande maggioranza dell'assemblea, e prima di devenire alla nomina del Comitato elettorale, di cui abbiamo più innanzi fatto cenno, chiese la parola il direttore della *Patria del Friuli.* Ci sarebbe impossibile riassumere la sconclusionata cantafera del prof. Giussani, che ci parve più che altro una *tentata*, ma non riuscita *requisitoria* contro il senatore Pecile, negando esso professore il diritto al senator Pecile di convocare un'Adunanza di elettori appartenenti alla Società Progressista, dal momento che questa *per tre anni non diede mai segni di vita.* Essere quindi un mero arbitrio del comm. Pecile, quello di convocare ora la Società stessa che virtualmente non la si poteva, nè la si doveva considerare esistente. Ed è a notarsi poi, che fino [illegible] *Patria* porta voce organo ufficiale della Progressista, ne aveva riportato gli avvisi indetti per le relative *adunanze!*

Lo stesso professore, ad un certo punto della sua pappolata, uscì fuori con *quel tale avvocato che ora pregusta in America le delizie della democrazia,* ma a questo punto l'Assemblea lo interruppe con esclamazioni poco benevoli quanto meritate, ed il cav. Facini, rivolgendosi al Presidente del Comizio si espresse testualmente così: *ma fino a quando si tollererà che quell'individuo continui nelle sue bestialità?*

L'assemblea fece eloquente eco alle parole del cav. Facini, e il prof. Giussani dovè farsi rientrare in gola la fine di un discorso che non poteva essere più insolente, più velenoso, all'indirizzo di tutti i veri liberali della Città e Provincia.

Il senatore Pecile poi replicò efficacemente, da parte sua, al prof. Giussani, e con poche ma appropriate parole rilevò *che l'Associazione Progressista non poteva ritenersi cessata, o morta,* mentre il vecchio Comitato non avea fatto altro che indire l'odierna riunione degli elettori liberali progressisti della Città e Provincia, affinchè essi deliberassero sul modo di dare indirizzo al partito nelle attuali elezioni.

Intanto il signor Donato Bastanzetti a nome suo e di altri, avea recato al tavolo della Presidenza un ordine del giorno, perchè fosse letto all'Assemblea, che avrebbe dovuto poscia pronunciarsi sulla di lui accettazione o meno.

Tale ordine del giorno è concepito in questi termini:

« Gli elettori liberali, oggi riuniti affermando i principii che informavano l'*Associazione progressista friulana* nel 1875 e ritenuto che nelle prossime elezioni politiche, essa debba propugnare la candidatura di persone che offrono serie garanzie di liberalismo e fedeltà al programma di pura sinistra, passa alla nomina del comitato elettorale ».

« *Avv. Leone Luzzatti — Augusto Purasanta — Donato Bastanzetti — Luigi di M. Bardusco — Carlo Braida* ».

Fuvvi poscia discussione riguardo a formulare la scheda contenente i nomi delle persone destinate a comporre il comitato per la presentazione della Lista dei Candidati dei tre Collegi.

Tale lista era stata composta dal Comitato nell'ultima sua seduta, e datane lettura, essa pure fu approvata a grandissima maggioranza.

Risultò composta dei seguenti nomi:

Valentinis avv. cav. Federico — Fornera avv. cav. Cesare — Caporiacco avv. nob. Francesco — Bossi dott. cav. Giov. Batt. — Braida avv. Luigi — Braidotti cav. Luigi — Bardusco Luigi di Marco — Zuzzi dott. Enrico — Ciconi dott. cav. Alfonso — Luzzatti avv. Leone — Facini cav. Ottavio — Linussio ing. Andrea — Giacometti Girolamo — Gabrici Giacomo — Simonetti ing. Girolamo — Ellero avv. Enea — Marchi avv. Alfonso — Concari avv. Francesco — Petracco avv. Pier Giorgio — Cavarzerani dott. Giov. Batt. — Ciotti Marziano — Simonetti avv. Giacomo.

Ma prima però che fosse data lettura di questa Lista, l'avv. Caporiacco propose che fosse per acclamazione nominato il Presidente del Comitato stesso elettorale, nella persona del sen. Pecile.

L'assemblea acclamò tosto alla quasi unanimità il comm. Pecile quale Presidente del detto Comitato.

Da ultimo, l'on. Senatore lesse alcune lettere pervenutegli da ragguardevoli elettori della Provincia, circa a dei candidati proposti. A questo punto il dott. Centazzo e il sig. Giorgio Vucetich espressero molto opportunemente l'idea che, per quel che riguardava il I Collegio di Udine l'assemblea si pronunciasse almeno sul due nomi dell'onor. Seismit-Doda e Solimbergo.

L'adunanza, nessuno essendosi espresso in contrario, votava a grandissima maggioranza la candidatura dei predetti onorevoli *Solimbergo* e *Seismit-Doda.*

Dopo di che la seduta si sciolse.

Le cose non potevano procedere in miglior modo per l'affermazione di quei principii che formano parte integrante assoluta del programma politico degli elettori liberali della sinistra.

* * *

I membri del *neo Comitato* presenti alla Assemblea si riunirono tosto in seduta per un primo scambio di idee sul modo col quale dovranno disimpegnare l'assunto incarico.

Anzitutto, secondo le opinioni espresse da diversi degli intervenuti al Comizio si ritenne di non venire ad alcuna discussione sui candidati del secondo e terzo collegio, se prima non si abbia avuto informazioni dai centri più importanti sul modo con cui va delineandosi la campagna elettorale e specialmente sull'esito delle riunioni, che saranno tenute a Pordenone, Cividale, Gemona ecc. già annunciate per lettere e telegrammi pervenuti alla presidenza.

Il Comitato quindi eleggeva a suoi segretari i signori dott. Luigi Braida e avv. Francesco di Caporiacco, *presso il qual ultimo dovrà essere diretta la corrispondenza pel Comitato.* Da ultimo fu ritenuto che il nostro giornale sia l'organo del Comitato elettorale friulano progressista.

Il Comitato si riunirà nuovamente lunedì venturo alle ore 12 meridiane.

* * *

Dall'on. avv. dott. Attilio Luzzatto, direttore della *Tribuna,* riceviamo la seguente:

Roma, 5 maggio 1886.

Egregio signor Direttore del « Friuli »,

Un vostro corrispondente da Roma — a me ignoto, — mi fa l'onore di citare il mio nome fra quelli dei candidati veri od *in spe.* del primo collegio di Udine.

Lo ringrazio della buona intenzione — quantunque essa m'abbia procacciato i fulmini del *Giornale di Udine,* il quale memore dell'epoca fortunata in cui i *tagliarini si fabbricavano in casa e si* restava deputati a dispetto degli elettori, insinua che quel corrispondente appartenga alla collaborazione della *Tribuna.*

Ditegli voi — se già non lo avete fatto — ch'egli erra a partito — e che il direttore della *Tribuna,* da tanti anni diviso dai suoi concittadini udinesi, e perciò *ad essi* ignoto o mal noto — non si è sognato di chiedere nè direttamente nè indirettamente i loro suffragi.

Una cosa sola egli si permette di fare, e questa non come udinese, ma come italiano.

Ed è quella di esprimere la sua dolorosa meraviglia per la guerra senza esempio che il partito trasformista *muove* costà al nome di Federico Seismit-Doda.

Nel 1882 l'onore di eleggere Federico Seismit-Doda fu conteso a Udine da due provincie: quella di Ferrara e quella di Perugia. La prima gli diede quasi seimila voti, quattromila l'altra. Malgrado questi — malgrado che nella provincia di Ferrara fosse incluso il collegio che lo avea mandato per quindici anni al Parlamento — Doda optò per Udine — e sedette nella quindicesima *legislatura* rappresentante rispettato ed autorevole del nostro Friuli.

Sarà ingenuità la mia — ma io stimava che dopo questo fatto non vi potesse essere controversia sul nome del Doda. Credevo che, come s'è fatto e si fa ovunque per gli uomini più insigni dell'uno o dell'altro partito, gli avversari si sarebbero per lo meno astenuti dal combatterlo.

Ho errato. Col pretesto di un voto male interpretato i giornali ministeriali di Udine aggrediscono senza posa l'on. Doda, vogliono ad ogni costo purgare la loro Provincia dalla vergogna di mandare in Parlamento l'uomo cui *si deve* l'abolizione della tassa sul macinato!

Non riusciranno — lo so.

Ma non sarebbe anche meglio rinunziare al tentativo — ricordando, se non altro, che essi parlano a quegli stessi elettori che hanno raccolto in altri tempi il nome di Tommaso Villa, esiliato dal nativo Piemonte con pretesti poco dissimili da quelli che oggi si mettono in *campo per il Doda?*

Perdonatemi lo sfogo — e credetemi sempre

Vostro
Attilio Luzzatto.

* * *

A Codroipo, da quanto ieri abbiamo udito, sarà tenuta domenica prossima un'adunanza di elettori, presieduta dal dott. Enrico Zuzzi membro del Comitato provinciale.

* * *

Abbiamo ricevuto dalla Bassa una corrispondenza, che per mancanza di spazio siamo obbligati a pubblicare domani.

* * *

Altre lettere e corrispondenze ricevemmo da città e provincia con nomi di possibili candidati, ma non sapendo quale *fondamento* abbiano certe candidature sorte lì per lì, non possiamo dar luogo alla pubblicazione.

* * *

La candidatura Marinelli.

Leggiamo nel *Bacchiglione:*

« L'*Adriatico*, dopo riportato il telegramma nostro da Tolmezzo in cui annunziavasi che il prof. Marinelli aveva declinata la candidatura, soggiunge:

« Lo abbiamo riportato tal quale, non sapendo però se la notizia meriti fede. »

Pur troppo! caro *Adriatico*; essa è verissima — soggiungiamo — nei riguardi del 2° come del 1° collegio di Udine; converrebbe però fare sforzi per determinare il Marinelli a recedere dal suo proponimento; non potrebbe finire col cedere? »

Ci associamo di tutto cuore anche noi a quel che dice il *foglio padovano.*

* * *

Cividale, *6 maggio.*

Nel *Popolo Romano* del 4 corr., ch'ebbi occasione di leggere questa mattina, trovo riferita la voce che il generale De Bassecourt non intende presentarsi questa volta candidato nel nostro Collegio.

Circola qui infatti questa voce, ed il vederla raccolta dal *Popolo Romano,* organo di Depretis *ed interessato* quindi alla rielezione dei deputati *trasformisti,* fa credere che la ritirata del Bassecourt possa verificarsi, e non essere una manovra bambinesca come p. e. la ritirata dell'avvocato G. B. Billia, il quale si ritira regolarmente ad ogni elezione, per poi fare, con quella fegatosità irritante ch'è la sua caratteristica e la sua debolezza, l'apostolato *più attivo* e *clamoroso pro domo,* e contro quanti (e sono fortunatamente moltissimi) non la pensano come lui.

Se il Bassecourt s'è realmente proposto di ritirarsi, vuol dire ch'egli s'è fatta ragione del pericolo più che serio che corre di non venire rieletto, e gli stessi amici suoi non potranno dolersi di questo divisamento dell'egregio generale, perchè a molti di essi che ne apprezzano le qualità personali e private, ma non poterono approvarne l'indirizzo politico mutato a beneficio del *trasformismo,* avrebbe dispiaciuto di dovergli negare il voto.

Una candidatura che fa strada rapidamente, e che si può presagire fin d'ora, finirà col lasciarsi molto addietro tutte le altre che eventualmente venissero poste, è quella del nostro concittadino signor Vittorio Podrecca, residente in Roma.

Il forte ingegno e la vasta e profonda dottrina del Podrecca lo porrebbero fra i primi alla Camera; il suo carattere inflessibile e la sua aurea onestà, fra i più rispettabili e rispettati. Non è necessario che io insista su queste doti del Podrecca, perchè sono troppo note in Friuli e più specialmente nella sua città natìa, la quale *potrebbe* andar orgogliosa di essere rappresentata nel Parlamento da un così degno figlio, che nella capitale stessa, dov'è conosciutissimo, gode la stima e le simpatie delle persone più altolocate ed influenti e rispettabili.

Ma vedrete che i giornali del *trasformismo,* ed i papagalli che si mandano a memoria per ripeterli nel caffè, trovandosi a secco di argomenti solidi e veritieri per combattere la candidatura del Podrecca, caveranno fuori colla solita buona fede dall'arsenale delle loro carabattole il non meno solito spaventapasseri del *radicalismo,* della *repubblica* e del *socialismo.*

Ma gli elettori del II. Collegio ci rideranno su, appunto *come i passeri* che, fatti oramai accorti del gioco, beccano tranquillamente negli orti le sementi, per quanti cenci rossi, o penne svolazzanti, e cappellacci paurosi vi abbia esposti l'ortolano a difesa delle ajuole seminate. Vittorio Podrecca è *democratico,* ma colla monarchia, non contro la monarchia. È democratico in quanto vuole, per la salvezza del paese e delle istituzioni, che sia *ordinatamente* e sinceramente, posto mano alla soluzione del problema economico-sociale, ciò che non si vuole dal *trasformismo.* E non è di quei democratici tutti devoti della forma e noncuranti della sostanza, e che procedono dogmatizzando, i quali crederebbero di aver toccato il cielo col dito e fatto scorrere il latte ed il miele per le contrade d'Italia in quel giorno che fossero giunti, per esempio, ad ottenere *l'abolizione del giuramento* politico. È bene saperlo: Podrecca non appartiene alla chiesa di questi democratici. E dico *chiesa* pensatamente, perchè questa specie di democratici ci hanno molti punti di somiglianza coi preti.

Qui si aspetta e desidera, che da cittadini liberali influenti si formi un comitato che propugni la candidatura Podrecca in una forma dirò così ufficiale, prendendo i necessari accordi con Gemona e Tolmezzo. E si aspetta e desidera che pel Podrecca si pronunci il *Forumjulii.* Questo giornale, che così strenuamente, e fin dalla sua fondazione, combatte il *trasformismo,* non può avere oramai altro candidato che Vittorio Podrecca.

Per debito di cronista, e per finire, vi dirò, che qualche solitario amiratore va ripetendo, inascoltato araldo, il nome del comm. Leicht, il quale suol venire qui nell'autunno a riposarsi dalle fatiche della magistratura, ed è un *signore* assai piacevole per le sue barzellette. Probabilmente nessuno più dell'egregio commendatore è sorpreso e seccato di questa molestia che gli si minaccia di infliggere senza che vi sia la più lontana possibilità di un pratico risultato.

ABC.

In Città

ABBONAMENTO SPECIALE

In occasione delle Elezioni politiche, e precisamente per tutto il mese di Maggio, si ricevono abbonamenti al FRIULI verso pagamento di lire 1.25.

Società Operaia Generale. Il Consiglio della Società operaia è convocato per questa sera alle ore 8 per trattare i seguenti oggetti:

1. Resoconto di aprile.
2. Partecipazione alla commemorazione del 25° anniversario della proclamazione del Regno d'Italia e morte di Camillo Cavour in Santena nel 6 giugno p. v.
3. Domanda del Comitato ordinatore delle cucine economiche per inscrizione d'azioni.
4. Domanda di sussidio presentata da un socio.
5. Approvazione del Regolamento interno.
6. Comunicazione della Direzione.
7. Soci nuovi.

Banca cooperativa. Sappiamo che a Cassiere venne nominato il signor Enrico Cosattini, ora impiegato al Cotonificio udinese.

Tiro a Segno. *(Comunicato).* Domenica 9 maggio, ad ore 6 ant., al Bersaglio di Godia — San Bernardo — avrà luogo la gara finale di Tiro per il corrente anno.

Vi saranno ammessi tutti i soci che hanno completato nel corrente anno le lezioni regolamentari di Tiro.

Sono assegnati cinque premi e cioè:

I. Diploma di primo grado, medaglia d'argento ed un oggetto.
II. Diploma di secondo grado e medaglia d'argento.
III. Diploma di secondo grado e medaglia d'argento.
IV. Diploma di terzo grado e medaglia di bronzo.
V. Diploma di terzo grado e medaglia di bronzo.

Verrà eseguita la lezione II. del Tiro Ordinario (200 metri, braccio sciolto); ogni tiratore avrà dieci cartuccie, con diritto a ricambio per gli scatti a vuoto.

I premi verranno attribuiti a maggioranza di punti, in caso di parità a quello che avrà maggior numero di bersagli; in caso di parità assoluta avrà luogo nuova gara con cinque colpi. Il premio non verrà attribuito se il tiratore non avrà raggiunto i *12 punti.*

Saranno osservate nel resto le norme solite.

Udine, 6 maggio 1886.

La Presidenza.

Cucine Economiche. II° elenco dei sottoscritti per azioni di L. 25 l'una:

De Puppi co. cav. Luigi	Az. N.	2
Muzzatti Antonio	»	2
Ehniche M. A. *rap.* Schreiner	»	2
Braidotti fratelli	»	4
Fantoni dott. Aristide	»	2
Billia comm. dott. Paolo	»	6
Società Illuminazione a gaz	»	4
Pari dott. Riccardo	»	1
Morpurgo Elio	»	10
Lorentz fratelli	»	1
Muratti Giusto	»	4
Ceria Celestino	»	1
Perulli Cesare	»	1
Fabris (farmacie)	»	1
Cella Agostino	»	1
Minisini Francesco	»	2
Gaspardis Paolo	»	1
Bastanzetti Donato	»	1
Badini Natale	»	1
Berengo G. M. mons. Arciv.	»	6
Fornera cav. dott. Cesare	»	4
Fornera Lucia	»	2
Levi dott. Giacomo	»	1
Fiscal Francesco	»	2
Helmann ing. Francesco	»	1
Totale	Az. N.	63
Riporto I. Elenco	»	195
In compl.	Az. N.	258

Tasse vetture e domestici. Il Municipio avvisa che con Decreto 28 aprile p. p. N. 8536 del R. Prefetto fu reso esecutorio il suindicato Ruolo che fin da oggi è ostensibile presso l'Esattoria Comunale sita in Via Giovanni d'Udine, cui venne trasmesso per la relativa esazione, mentre la Matricola resta ostensibile presso la Ragioneria Municipale.

La scadenza di questa tassa è fissata in due eguali rate, coincidenti colla scadenza delle imposte fondiarie dei mesi di giugno e dicembre 1886.

Trascorsi otto giorni dalle scadenze, i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti speciali stabiliti per la riscossione delle imposte dirette dello Stato.

Posta aperta. Vorrei sapere dall'egregio segretario Comunale di Rivignano, credo Raimondo Borsetta, quale fu il movente d'avermi cancellato dalla lista elettorale politica di quel Comune, senza darmene avviso a sensi di legge. Risponda e tosto, a mezzo di questo giornale il quale mi offre benevola ospitalità.

Udine, 6 maggio 1886.

Luigi Centazzo.

I biglietti ferroviari dei deputati. Per l'avvenuto scioglimento della Camera dei deputati cessano con tutto il *giorno* 17 corrente mese di essere validi i biglietti di circolazione sulle ferrovie e sui piroscafi postali di cui sono provvisti i signori deputati, restando però *ancora* validi quelli dei signori senatori sino a che siano allestiti i nuovi libretti per la XVI Legislatura.

Agli onorevoli deputati di nuova elezione, non ancora provveduti di libretti o scontrino per viaggiare sulle ferrovie e sui piroscafi postali, sarà consegnato dalle stazioni un biglietto ordinario da viaggiatore in prima classe fino a Roma, *dietro consegna di un certificato di e*lezione rilasciato dal presidente del Collegio elettorale, ovvero dal prefetto o sottoprefetto di qualunque provincia o circondario del Regno.

I signori deputati che non intendessero di compiere di un tratto l'intera corsa fino a Roma, e che desiderassero invece di fermarsi in qualunque delle stazioni intermedie, dovranno provvedersi di tanti certificati quante sono le fermate che intendono di fare, onde consegnarli alle stazioni per ricevere i biglietti, per la prosecuzione del viaggio.

Qualora i signori deputati dovessero compiere il loro viaggio parte in ferrovia e parte sui piroscafi postali, dovranno provvedersi di due distinti certificati.

Viaggio di piacere. Coloro che vogliono prender parte al viaggio di piacere da Venezia a Vienna, potranno acquistare il biglietto anche alla stazione di Udine, ai seguenti prezzi:

I. Classe L. 57.90
II. » » 55.60

Il treno partirà da Udine il giorno 16 corr. alle ore 2.31 ant.

La vendita dei biglietti avrà principio il giorno 7 e cesserà il 13 corr.

Conferenza agraria. Ieri alle 10 1/2 ant. il prof. Viglietto, tenne nel locale del Palazzo degli Studi, l'annunciata sua conferenza agraria, alla quale assistette un pubblico scelto e numeroso.

Finita la interessante conferenza dell'egregio professore, ebbero luogo gli esperimenti pratici contro la peronospora, effettuati questi in Giardino grande, e precisamente nel viale che serve pel mercato dei cavalli.

Gli esperimenti riuscirono felicemente e dimostrarono la valentia dei nostri artieri che costrussero le *pompe spruzzatrici*.

Molta gente assistette poi anche a questi esperimenti pubblici, e sentiamo con piacere che numerose furono le commissioni di lavori dati ai nostri artieri, in genere di que' strumenti che vengono adoperati contro la peronospora.

Al nostro bravo Perini furono commesse più che settanta *pompe spruzzatrici*.

Esami di licenza negli Istituti tecnici. Per norma degli aspiranti alla licenza delle varie sezioni degli istituti tecnici, pubblichiamo le *seguenti disposizioni emanate dal ministero* della pubblica istruzione con decreto 28 aprile.

Gli esami di licenza negli istituti tecnici del regno avranno principio, nel corrente anno scolastico, per la sessione estiva, il 1 luglio e per la sessione autunnale il 1 ottobre, a ore 9 antim.

I candidati alla licenza dovranno inscriversi nell'ufficio di presidenza dello istituto presso cui intendono dar l'esame, non più tardi del 31 maggio per la sessione estiva e del 30 agosto per la sessione autunnale.

Trascorso il termine stabilito non si accettano nuove iscrizioni di candidati. Le istanze dei candidati, inviate direttamente al ministero, non sono di alcun effetto.

Debito pubblico. Il ministro delle finanze ordinò che il pagamento delle cedole delle cartelle al portatore del Debito pubblico cominci in tutte le tesorerie dello stato il 15 corr. maggio.

Comitato di soccorso per gli incendiati di Dilignidis. Secondo elenco degli offerenti a favore degli incendiati di Dilignidis:

Imp. Piazza, Colletti e c.	L.	20.00
Scaleto Giov. di Valdagno	»	5.00
Giacomelli Carlo di Udine	»	100.00
Secordi Vincenzo di Rottars, 1 fior. v. a.	»	2.00
Totale	L.	127.00

Un' annegamento. Nel 4 corrente certa Piuzzi Maria di Majano mentre lavava la biancheria fu colta da apoplessia, alla quale andava soggetta, e cadde nell'acqua rimanendo affogata.

Per i giurati. In esecuzione alla legge 8 giugno 1874 n. 1937, dovendosi procedere alla rinnovazione della lista dei giurati, si avverte che nella stessa dovranno inscriversi tutti coloro per i quali concorrono le condizioni seguenti:

I. Essere cittadino italiano ed avere il godimento dei diritti civili e politici;

II. Avere non meno di 25 anni compiuti, nè più di 65 anni compiuti;

III. Appartenere ad una delle seguenti categorie:

1. I senatori e i deputati e tutti coloro che hanno fatto parte delle precedenti legislature;
2. I membri e soci delle accademie e dei corpi di scienze, lettere ed arti ed i dottori dei collegi universitari;
3. Gli avvocati ed i procuratori presso le corti ed i tribunali ed i notai;
4. I laureati e licenziati in una Università, e coloro che sono muniti di un diploma o di cedola rilasciata da un liceo, da un ginnasio, da un istituto tecnico, da una scuola normale o magistrale e in generale da altri istituti speciali riconosciuti od autorizzati dal governo;
5. I professori insegnanti, o emeriti od onorari delle facoltà componenti le Università degli studi, e degli altri istituti pubblici dell'istruzione superiore;
6. I professori insegnanti, o emeriti od onorari degli istituti pubblici d'istruzione secondaria, classica e tecnica, e delle scuole, normali e magistrali;
7. I professori insegnanti, emeriti od onorari delle accademie di belle arti, delle scuole di applicazione degli ingegneri, delle scuole, delle accademie e istituti militari e nautici;
8. Gli insegnanti privati, autorizzati, delle materie comprese nei numeri 5, 6 e 7;
9. I presidi, direttori e rettori degli istituti di che ai numeri 5, 6 e 7;
10. Coloro che sono o sono stati consiglieri provinciali e comunali;
11. I funzionari od impiegati civili o militari che hanno uno stipendio non inferiore ad annue lire duemila, od una pensione annua non inferiore a lire mille;
12. Coloro che abbiano pubblicate opere scientifiche o letterarie od altre opere d'ingegno;
13. Gli ingegneri, architetti, geometri od agrimensori, ragionieri, liquidatori, farmacisti e veterinari legalmente autorizzati;
14. Tutti i sindaci nonchè coloro che sono o furono stati consiglieri di un comune avente una popolazione superiore a 3000 abitanti;
15. Coloro che sono stati conciliatori;
16. I membri delle camere d'agricoltura, commercio ed arti, gli ingegneri e costruttori navali, i capitani e piloti con patenti di lungo corso, i capitani di gran cabotaggio, i padroni di navi, gli agenti di cambio e i sensali legalmente esercenti;
17. I direttori o presidenti dei comizi agrari;
18. I direttori o presidenti delle Banche riconosciute dal governo ed aventi sede nei capoluoghi di comune di oltre 6000 abitanti;
19. I membri delle commissioni governative di sindacato o di vigilanza sopra gli istituti di credito od altri oggetti della pubblica amministrazione;
20. Gli impiegati delle provincie e dei comuni, i direttori ed impiegati presso le opere pie, gli istituti di credito, di commercio e d'industria, le casse di risparmio, le società di ferrovie e di navigazione e presso qualsiasi stabilimento privato riconosciuto dal governo, i quali abbiano uno stipendio non inferiore a l. 3000 od una pensione non inferiore a l. 1500;
21. Coloro che pagano all'erario dello stato un annuo censo diretto computato a norma della legge elettorale politica non inferiore a l. 300 se risiedono in un comune di centomila abitanti almeno; a l. 200 se risiedono in un comune di cinquantamila abitanti almeno; a l. 100 se risiedono in altri comuni.

I cittadini compresi in alcuna delle cennate categorie dovranno presentarsi per la iscrizione presso l'ufficio di anagrafe non più tardi del 31 luglio p. v.

L'obbligo della iscrizione riguarda anche coloro che pel disposto dell'art. 4 della legge sopracitata possono essere dispensati dall'ufficio di giurato.

Le dichiarazioni anzidette dovranno essere scritte nel registro di mano degli stessi dichiaranti alla presenza dell'ufficiale che vi sarà deputato.

Ad opportuna norma si avverte che coloro i quali si rifiutassero di adempiere a codesta prescrizione saranno puniti con ammenda di L. 50.

Dal municipio di Udine, li 4 maggio 1886.

Il sindaco *L. Puppi.*

Teatro Nazionale. Poca gente intervenne alla rappresentazione di jeri sera del *Don Pasquale*, sebbene fosse il ricavato dello spettacolo, destinato in parte a beneficio dei danneggiati di Dilignidis.

Gli esecutori della bella opera donizettiana, e specialmente la distinta soprano signorina Avoledo, furono tutti fatti segno agli applausi del pubblico.

Domani prima rappresentazione dell'opera, *Il barbiere di Siviglia*.

La parte di *Don Basilio* sarà sostenuta dal nostro valente basso, il concittadino Giuseppe Riva.

Speriamo di vedere un bel teatro.

Affittanza di una colonia. Nell'ufficio della Congregazione di Carità di Udine, giusta manifesto inserito nel n. 109 del Foglio Periodico della R. Prefettura, si terrà nel giorno 13 andante alle ore 10 ant. una pubblica asta per l'affittanza novennale di una colonia sita in Persereano, Comune di Udine.

Campi friulani 47 circa, con casa colonica. Base d'asta L. 1154.25 annue. Deposito per presentarsi all'asta lire 115.

Gabinetto ottico. Il gabinetto ottico in Via Daniele Manin ex S. Bortolomio trovasi aperto dalle ore 12 mer. alle 11 pomeridiane.

Prezzo d'ingresso cent. 30, i militari ed i ragazzi cent. 20.

In Tribunale

Corte d'Assise. Ieri alle ore 12 meridiane la Corte d'Assise di Udine pronunciò sentenza di morte contro Pascolini Giacomo d'anni 26 che nel giorno 12 novembre 1885 assassinava il proprio padre a colpi di randello.

L'accusato era confesso.

Notiziario

Consigli e partenze dei Ministri.

Roma 6. Stamane, dopo la relazione al Quirinale ebbe luogo in casa Depretis un consiglio di ministri. Il consiglio trattò anche oggi delle elezioni.

Il ministro Grimaldi parte per Catanzaro lunedì o martedì.

L'on. Crispi è partito stamane per Napoli e la Sicilia.

L'on. Zanardelli viene a Roma per la fine della settimana.

Il numero dei Comitati elettorali del Regno.

Secondo le notizie giunte in giornata a Palazzo Braschi risulta che i comitati elettorali costituitisi sino a ieri l'altro nelle varie provincie del regno, salivano già ad oltre 1200.

Di questi, circa 800, sono di opposizione.

L'incagliamento della «Regina Margherita».

Genova 6. Giunse notizia che il piroscafo «Regina Margherita» della Navigazione Generale Italiana s'è incagliato alla bocca del Rio Amelo e Buenos-Ayres.

La «Tribuna» agli ufficiosi.

La *Tribuna*, rispondendo allo spauracchio degli ufficiosi sull'alleanza coi radicali nelle elezioni di Roma dice: se nella lista liberale si darà posto, come crediamo, ad un rappresentante intelligente ed onesto della parte radicale significherà che sappiamo e vogliamo anche nelle lotte civili volgere a pro della patria e delle istituzioni le forze che, quei potentemente ci aiutarono sui campi di battaglia.

La *Riforma* sullo stesso argomento scrive:

I radicali, repudiando l'astensionismo, riconoscono implicitamente che con la monarchia è possibile lo svolgimento del benessere e della libertà. Quindi che non sia necessaria la Repubblica.

Una manovra.

La *Democrazia* mette in guardia gli elettori contro alcune cosidette candidature operaie.

Queste sono manovre per dividere il partito democratico.

Infornata di Senatori.

Pare che la nomina dei senatori si farà nella prima settimana di giugno. L'infornata comprenderà una ventina di nomi.

Accordo che non esiste.

La *Rassegna* dice infondata la notizia dell'accordo fra l'Italia e la Francia per una spedizione comune nell'Harrar.

L'estradizione di Cipolloni.

Il governo ottenne l'estradizione di Cipolloni, l'amico di Sbarbaro, perchè egli è stato condannato a quattro anni di carcere per eccitamento alla corruzione.

Il discorso di Minghetti.

Minghetti pronunzierà domenica il suo discorso elettorale nella sede della Unione liberale monarchica.

Dove parlerà Cairoli.

Parlerà il 16 corrente ad Albano, facendo in seguito il giro dei castelli romani.

Zanardelli a Roma.

Verso la fine della settimana è atteso a Roma, l'on. Zanardelli.

Ultima Posta

Scontro di due treni.

Angers 6. Avvenne uno scontro fra due treni alla stazione.

Alcuni vagoni di merci fracassati. Il macchinista e due fuochisti morti, un altro macchinista ferito.

Telegrammi

Atene 6. Secondo esatte informazioni Delijanni ha risposto alla nota delle potenze esprimendo il ringraziamento che le spiegazioni date nella nota del 29 aprile furono considerate insufficienti.

Delijanni si riferisce alle spiegazioni contenute nella citata nota.

Il generale Sapoundzaki comandante in capo delle truppe in Tessaglia annunzia che i turchi fanno un grande concentramento di truppe su tutta la linea alla frontiera e che ritiene probabile un'invasione del territorio greco da parte dei turchi.

Sapoundzaki ordinò alle truppe accantonate a Volo e Velestino di recarsi a marcie forzate a Larissa.

Il giornale ufficiale pubblicherà stasera un decreto che ordina alle truppe della guarnigione d'Atene di partire per le strade più rapidi.

I reggimenti stanziati a Calamata e Sparta sono in marcia per Atene.

Una nave da guerra turca è arrivata oggi a Falero; probabilmente con istruzioni d'imbarcare il ministro ottomano di cui la partenza sembra certa. L'arrivo della nave turca ha accreditata la voce che il ministro ottomano presenterà alla Grecia un *ultimatum*. Si accredita altresì la voce riferita da Sapoundzaki sulle intenzioni dei turchi di invadere la Grecia.

Memoriale dei privati

Annunzi legali. Il Foglio periodico del 1 maggio N. 118, contiene:

— Il Tribunale di Pordenone ha pronunciata la sentenza sulla domanda di moratoria presentata dal comm. dott. Paride Zajotti, direttore ed amministratore della Società anonima di filatura, tessitura, con residenza in quella città ha ordinato che tutti i creditori della anzidetta società, siano convocati dinanzi al giudice sig. Martina che all'uopo delega, acciò discutano sulla domandata moratoria, e stabilisce il giorno 13 p. v. maggio alle ore 10 ant. nella sala delle udienze civili di quel tribunale.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 6.

Rendita Ital. 1 gennaio da 98 30 a 98.50 — 1 luglio 96.13 a 96.33 Azioni Banca Nazionale —.— a —.— Banca Veneta da 305.— a 306.— Banca di Credito Veneto, —.— a —.— Società costruzioni Veneta 316.00 a 316.— Cotonificio Veneziano —.— a —.— Obblig. Prestito Venezia a premi 22.75 a 23.—

Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da Germania 3 — da 122.25 a 122.40 e da 122.40 a 122.60 Francia 3 da 100.12 a 100.37 1/2 Belgio 3 da — a —.— Londra 2 da 25.05 a 25.10. Svizzera 4 99.80 a 100.— 4 da 100 a 100.20 Vienna-Trieste 4 da 200.— — 200. 25; a da — —a——.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Bancanote austriache da 200.— a 200. 3/8.

Sconto.

Banca Nazionale 4 1/2 Banco di Napoli 4 1/2 Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. —.

ROMA, 6.

Rendita italiana 98.65 ; Banca Gen. 629.—

GENOVA, 6.

Rendita italiana fond. deb. 98.80 — Banca Nazionale 2215, — Credito mobiliare 987,— — Merid. 695.— ; Mediterranea —.—

TORINO, 6

Rendita italiana 98 61 ; — Mobiliare 987.— Merid. 692.50 Medit. 560.— — Banca Nazionale 2230—

MILANO, 6.

Rendita Ital. 98.55 a 62.— — — Merid. —.— a — Camb. Londra 25.10 ;— ——— Francia da 100.82 —; a — Berlino da 122.82 1/2 65.— Pezzi da 20 franchi.

FIRENZE, 6.

Rend. 98.55. 1/2. Londra 25.09 1/3 Francia 100.95— 1/4 Merid. 689.50 Mob. 928.75

VIENNA 6.

Mobiliare 287.80 Lombarde 106.— Ferrovie Austr. 286.50 Banca Nazionale 876.— Napoleoni d'oro 10.08 ; Cambio Pubbl. 50.17 Cambio Londra 126.15 Austriaca 85.20 Zecchini imperiali 5.98

PARIGI, 6.

Rendita 3 — 82.40 Rendita 5 — 109.05 — Rendita Italiana 98.30 — Londra 25.18 1/2 — Inglese 100 15/16 Italia 1/8 Rend. Turca, 6.28

BERLINO, 6.

Mobiliare 467.— Austriache 380.— Lombarde 190.60 Italiane 98,—

LONDRA 5

Inglese 100 7/8 Italiano 97 5/8 — Spagnuolo — ; Turco — —

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 7.

Rendita italiana 98.55 serali —.—
Napoleoni d'oro —.—

VIENNA 7.

Rendita austriaca (carta) 85.40 id. austr. (arg.) 85.45 id. austr. (oro) 114.55 Londra 126.25 Nap. 10.02—

PARIGI 7.

Chiusura della sera It. 98.50

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons.*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Udine - MARCO BARDUSCO - Udine

PREMIATO
STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

per la fabbricazione di LISTE uso ORO e finto LEGNO. -- CORNICI ed ORNATI in CARTA PESTA dorati in fino.

METRI DI BOSSO SNODATI ED IN ASTA

Piazza Giardino, N. 17.

TIPOGRAFIA al servizio della Deputazione Provinciale di Udine -- Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI -- pubblica il Periodico L'APE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA -- e si assume ogni genere di lavori.

Via Prefettura, N. 6.

CARTOLERIA al servizio delle Scuole Comunali di Udine.--Deposito carte, stampe, registri, oggetti di disegno e cancelleria.--Specchi, quadri ed oleografie.--Deposito stampati per le Amministr. Comunali, del Dazio Consumo, delle Opere Pie e delle Fabbricerie.

Via Mercatovecchio, sotto il Monte di Pietà.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Servizio Postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA — VIA DELLE FONTANE 10 — dirimpetto alla Chiesa di Santa Sabina — **GENOVA**

FILIALI

TORINO *Via Bellezia n. 17*

ANCONA *Piazza Plebiscito*

SONDRIO *Piazza Quadrivio*

Partenze per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

Maggio	vapore	
12	»	» Orione
19	»	» Bormida

Partenze per RIO-JANEIRO (Brasile)

Maggio	vapore	
19	»	» Bormida

FILIALI

MILANO *Foro Bonaparte n. 11* Rimpetto al Teatro Dal Verme

UDINE *Via Aquileja n. 98*

VARESE *(Lombardia) Sindaci Oreste*

Si accettano merci e passeggieri per VALPARAISO — CALLAO con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori della PACIFIC.

A datare da Settembre le partenze restano fissate ogni Mercoledì ad ore 10 ant.

Dirigersi per merci e passeggieri — GIUSEPPE COLAJANNI — Genova, Via Fontane 10, dirimpetto alla Chiesa di Santa Sabina ed in UDINE Via **Aquileja** 33.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.	» 5.25 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.20 ant.	diretto	» 1.30 p.	» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 5.15 p.	» 3.18 p.	diretto	» 6.28 p.
» 5.21 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.55 »	omnibus	» 8.13 p.
» 8.28 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.18 ant.
» 7.45 ant.	diretto	» 9.42 ant.	» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 ant.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.33 p.	» 2.25 p.	omnib.	» 5.01 p.
» 4.30 p.	omnib.	» 7.25 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.40 p.
» 6.35 p.	diretto	» 8.33 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.

DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 6.45 p.	omnib.	» 9.52 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 8.47 p.	omnib.	» 12.36 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.

Non più Tossi

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice preparate dal farmacista **Augusto Bosero** dietro il Duomo, *Udine*.

Una scatola vale 40 centesimi.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Farina alimentare razionale per i Bovini

ALLEVATORI DI BOVINI !

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

Farina alimentare razionale per i Bovini

Excelsior!

Polveri Pettorali Puppi

PREPARATE

alla Farmacia Reale

FILIPPUZZI-GIROLAMI IN UDINE

Queste polveri sono divenute in poco tempo celebri e di un estesissimo uso, perchè oltre la singolare efficacia, essendo composte di sostanze ad azioni non irritante, possono essere usate anche dalle persone delicate e indebolite dal male. Esse perciò agiscono lentamente, ma in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche, guariscono qualunque tosse per quanto inveterata, combattono efficacemente la stessa predisposizione alla tisi.

Questi straordinari e immancabili effetti si ottengono coll'uso di queste polveri la cui azione non mancò mai di manifestarsi in alcun caso in cui furono impiegate con costanza. I medici e gli infermi che ne hanno tentata la prova largamente lo attestano.

Ogni pacchetto di **dodici** polveri costa una lira, e porta il timbro della *Farmacia Filippuzzi*.

PRESSO

LA PREMIATA FABBRICA

DI

PIETRE

ARTIFICIALI

ANTONIO ROMANO

fuori porta Venezia

trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione*. Si assumono in oltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **zolfo** raffinato.

GLORIA

Liquore stomatico da prendersi solo, all'acqua od al Seltz.

Accresce l'appetito, rinvigorisce l'organismo, e facilita la digestione.

Vendesi alla Farmacia AUGUSTO BOSERO.

Udine, 1886 — Tip. Marco Bardusco